

SAN SIRO FA IL BIS

Stadio, a Milan e Inter piace l'ipotesi raddoppio

I club e Sala a Roma. Il vecchio Meazza "rifunzionalizzato"

Eleonora Bufoli

Due stadi a San Siro? Nell'altalena di soluzioni che si sono susseguite, l'ipotesi potrebbe concretizzarsi dopo l'incontro di ieri a Roma, al Ministero della Cultura, tra il sindaco Giuseppe Sala, i dirigenti di Inter e Milan e le proprietà Oaktree Capital e Redbird Capital Partners, la soprintendente Emanuela Carpani, il ministro della Cultura Alessandro Giuli e dello Sport Andrea Abodi. Sul tavolo un impianto bis a tinte rossonere e nerazzurre e un nuovo uso del Meazza. «Presentata ai ministri l'ipotesi di costruzione del nuovo stadio a San Siro, di sviluppo delle aree circostanti, unitamente alle linee guida della rifunzionalizzazione del Meazza, già condivise con la soprintendente Carpani - recita la nota di Palazzo Marino - Da parte di tutti gli interlocutori c'è stato apprezzamento e soddisfazione. A breve i club

procederanno alla presentazione della manifestazione di interesse utile alla prosecuzione del procedimento». Sembra pronto a partire, ma, come si legge nello stesso comunicato, «si attende la perizia dell'Agenzia delle Entrate per avere il quadro necessario per una valutazione complessiva». Quindi, solo con il prezzo stabilito per la cessione del Meazza e dell'area intorno, i club potranno capire se l'ipotesi San Siro bis è fattibile economicamente o se le loro strade si divideranno: l'Inter verso Rozzano, il Milan a San Donato.

Intanto, la questione continua ad agitare la politica. Tra la maggioranza si leva dura la voce del Verde Carlo Monguzzi: «Non va bene, su San Siro decida il consiglio comunale. La prima azione

concreta del nuovo Pgt è la costruzione del nuovo stadio su 50 mila metri quadrati di verde. Eppure fino a qualche settimana fa sembrava cosa fatta la ristrutturazione del Meazza, tutti d'accordo e il sindaco entusiasta rivendicava la soluzione come merito suo. Poi le squadre hanno cambiato idea e Sala si è subito accodato». Il mancato coinvolgimento del Consiglio comunale è stato denunciato anche dall'opposizione. Il consigliere di FdI Enrico Marcora lunedì in aula aveva chiesto un Consiglio straordinario. E ieri il consigliere di forza Italia Alessandro De Chirico ha ravvisato di fatto un "commissariamento" da parte del governo, «sceso in campo per prendere in mano il pallino del gioco della questione stadio che in più di 5 an-

ni Sala e il Pd non sono stati in grado di gestire». Le polemiche raddoppiano, come gli stadi.



Peso: 37%